

**Abbronzarsi** Piacevole da utilizzare, è la novità dell'estate. Ora ha indici più alti, ma non proprietà anti-età

# Olio spray, protegge davvero? L'alternativa (veloce) alla crema

**P**rotagonisti di questa estate. Sono gli oli per viso, corpo e capelli. Hanno nuove tecnologie che prevengono la disidratazione, alcuni racchiudono piacevoli note esotiche che portano con il pensiero a terre lontane, sono multifunzionali.

Altra novità, adesso si possono scegliere con indice di protezione che variano tra spf 20 e 40. «Piaccono — ha spiegato Francesco Morace, sociologo, durante la presentazione della linea solare Vichy — perché, di questi tempi, la gestualità assume un ruolo importante. Si cercano prodotti veloci e pratici da applicare. C'è stata la moda degli oli anche negli anni 80 ma allora l'abbronzatura era vissuta come status symbol da esibire e questo prodotto aiutava a esaltare il fisico. Oggi c'è una consapevolezza diversa e una particolare competenza estetica con attenzione a quello che si utilizza. Essere informati sulla cura della propria pelle è un'esigenza sin dall'adolescenza, la bellezza è sempre più identità dell'espressione personale, viene vista come un valore culturale e sociale».

In spray, di rapido assorbimento, insomma eclettici e sempre più nuovi. «Gli oli di ultima generazione — dice Magda Belmontesi dermatologa ([www.pelleedintorni.it](http://www.pelleedintorni.it)) — rispetto ai classici che lasciavano la pelle untuosa, hanno texture piacevoli. Svolgono un'azione protettiva contrastando le aggressioni esterne di salsedine, calcare, cloro, sabbia. Sulla pelle rinforza-

no il film idrolipidico di superficie lasciandola satinata, luminosa mentre sui capelli agiscono chiudendo le guaine esterne evitando di diventare secchi e sfibrati e, se colorati, di sbiadire. Sono un passepartout generale, alcuni hanno la protezione incorporata che non è mai totale ma varia da bassa-media: per questo, per le prime esposizioni, è meglio utilizzare un prodotto in crema o emulsione con spf alto così da permettere alla pelle di avere il tempo di produrre melanina. Inoltre, l'olio ha azione riflettente, attira i raggi solari con il rischio di scottature».

Mallo di noce è olio di calendula sono stati scelti nella formulazione di Olio secco superabbronzante spf 15 di Collistar. «Abbiamo trovato una pianta esotica da cui viene estratto l'olio di nyamplung bio — spiega Eric Gooris, direttore dei laboratori Clarins — arriva da un albero che cresce in Indonesia è utilizzato per il nuovo Huile Embellissante Uva/Uvb 30 ricco in omega 6 e 9 e in acidi grassi, nutre e aggiunge al solare le caratteristiche del trattamento. Per la prima volta in una texture "olio", l'elevata protezione dei migliori filtri UVA/UVB unita al potere di piante che rinforzano le difese cutanee».

Ha un delicato profumo di agrumi ed è privo di parabeni e paraffina l'olio solare spf 40 di Vichy. Dice Umberto Borellini chimico cosmologo a Milano: «Nella costruzione della formula si possono impiegare diverse sostanze. Gli attivi più affini alla pelle sono quelli vegetali quindi cocco, mandorle, mais, girasole, crusca di riso, ricchi lipidi e acidi grassi capaci di arginare le perdite d'acqua e mantenere così l'epidermide nutrita. Poi ci sono i prodotti minerali, più economici, derivati dalla glicerina, idro-com-

patibili e water resistant. E, ultimi, i siliconici, chiamati comunemente oli secchi, che grazie al silicio materiale naturale non appiccicano, lasciano un velo satinato piacevole da vedere. I filtri solari liposolubili permettono di ottenere indice di protezione superiore alla media ma, rispetto alle creme, non riescono ad avere proprietà anti-età o anti-rughe perché non si riesce aggiungere attivi come la vitamina C o la vitamina E».

Oil-mania dunque. Ha contagiato non solo le donne ma anche gli uomini. «Soprattutto — spiega Gabriella Fabbrocini, dermatologa dell'Università di Napoli Federico II — hanno la capacità di dare morbidezza. Non consiglio i prodotti troppo profumati perché possono creare dermatiti nei soggetti sensibili, sono da preferire oli essenziali e la formulazione spray, più pratica, permette di applicare la giusta quantità senza eccedere. Ritengo, però, che la formulazione non sempre assicura un fattore protezione così persistentemente elevato quindi consiglieri di riapplicarli spesso durante la giornata e comunque proteggere aree a rischio, come occhi, labbra naso con stick specifici».

Versatili, si possono utilizzare anche la sera, soprattutto sui capelli dopo lo shampoo. «Mentre su viso e corpo — aggiunge Belmontesi — dopo la deterzione meglio utilizzare una crema o un fluido dalle proprietà idratanti perché l'olio è emolliente, dona luminosità ma non idrata in profondità».

**Giancarla Ghisi**  
[cor.ghisi@gmail.com](mailto:cor.ghisi@gmail.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovi gesti

«Spruzzarsi è un gesto che piace. Oggi c'è una consapevolezza nuova, il benessere viene visto come un valore culturale e sociale»

## Il consiglio

Applicarli spesso durante la giornata e comunque proteggere le aree a rischio, come occhi, labbra e naso, con stick specifici





si possono utilizzare sia  
per il corpo che per i capelli

di origine vegetale, lasciano  
la pelle luminosa

quelli minerali  
sono più resistenti  
all'acqua

quelli siliconici  
sono piacevoli da  
applicare

hanno l'indice  
di protezione alto.  
anche 50

